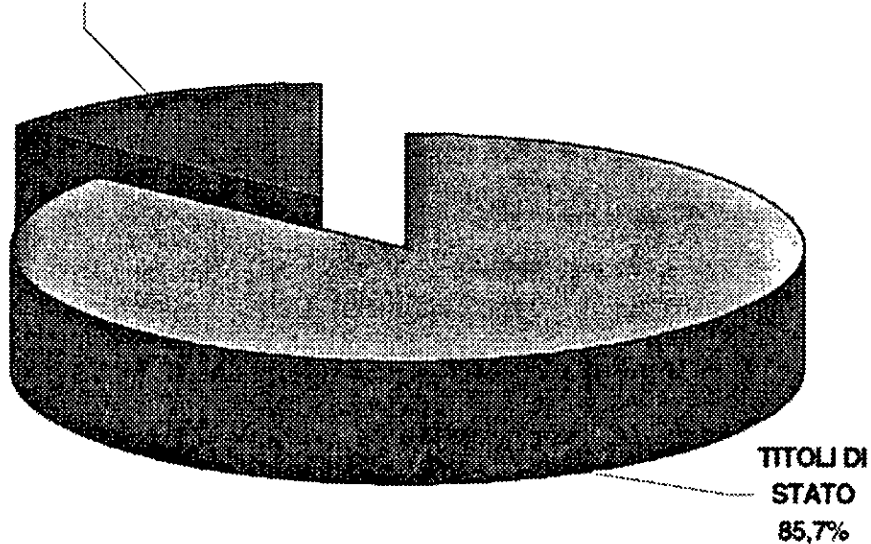


ROLO BANCA: COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO

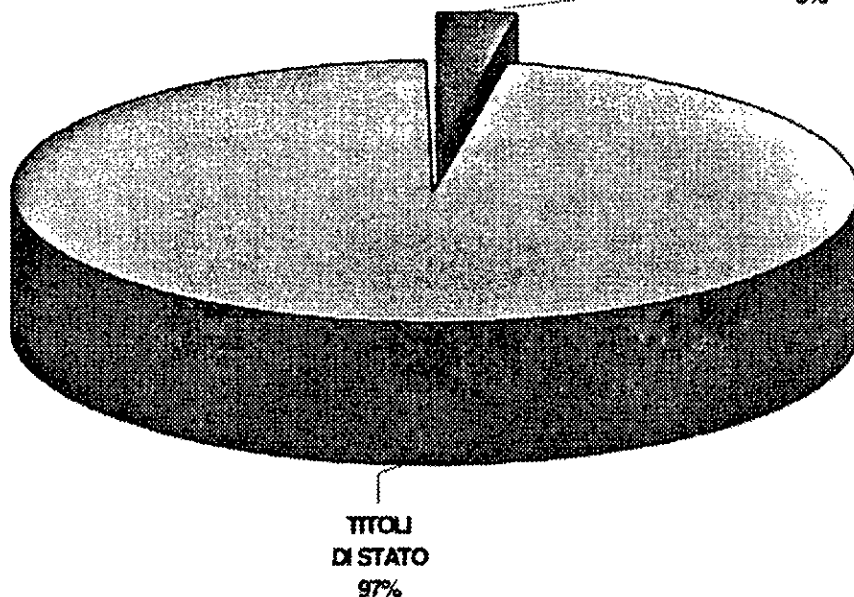
(valori espressi in percentuale)
portafoglio 91048

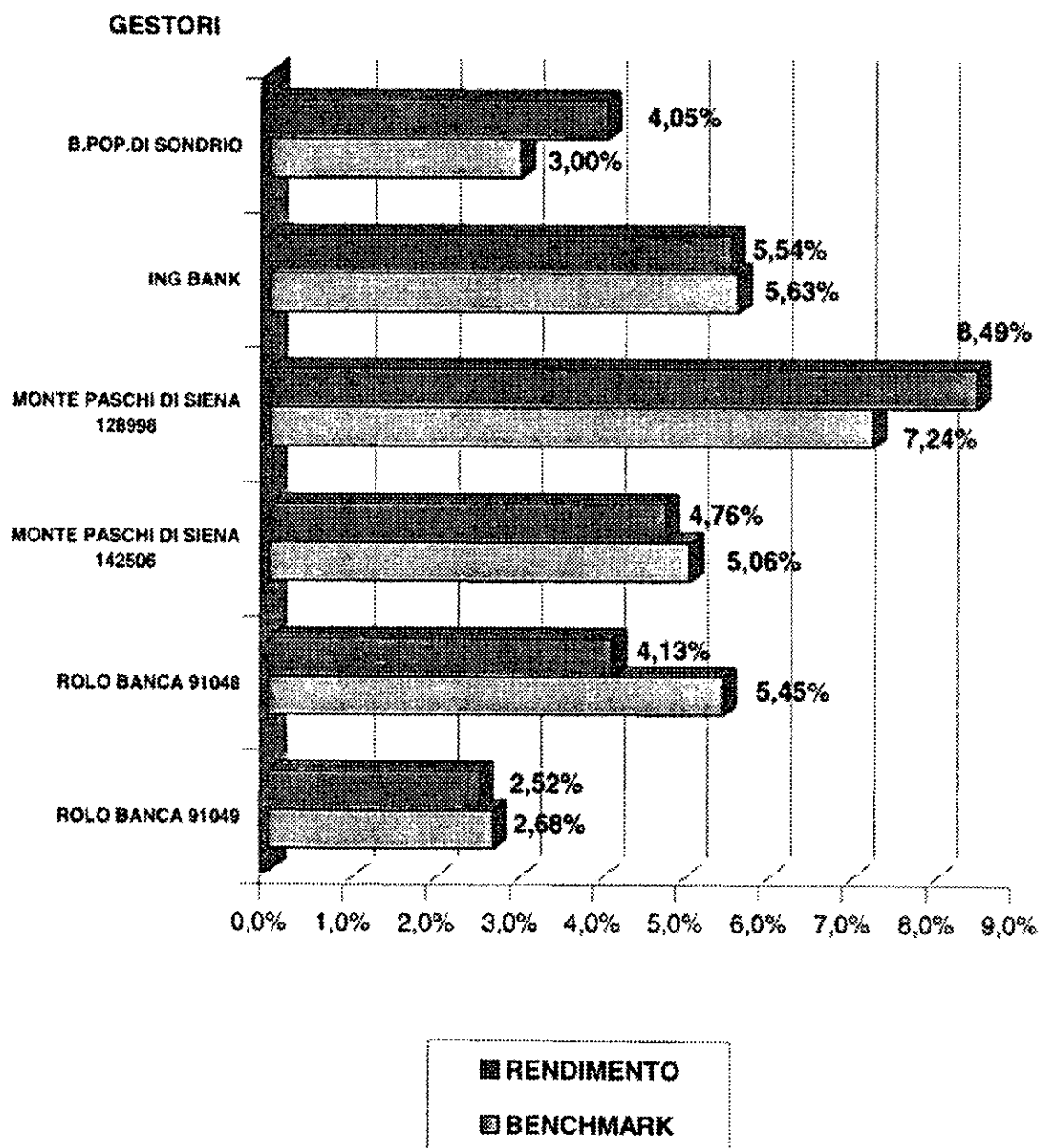
O.I.C.V.M.
14,3%

**ROLO BANCA: COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO**

(valori espressi in percentuale)
portafoglio 91049

O.I.C.V.M.
3%



RENDIMENTO DEI PORTAFOGLI AL 31/12/1998

Viene riportato poi, a seguire, un prospetto delle operazioni in "pronti contro termine" effettuate nell'anno 1998 per assicurare alle liquidità di cassa il maggior rendimento possibile. Tali operazioni hanno fruttato interessi netti per circa L. 17 miliardi. Con la stessa finalità è stato effettuato a fine esercizio un deposito vincolato ad 1 mese presso il Monte dei Paschi di Siena per L. 130 miliardi di cui si dà conto nella nota informativa relativa alla voce "Attività finanziarie a breve" della Situazione patrimoniale.

PROSPETTO "PRONTI CONTRO TERMINE" ANNO 1998

Banca	Valuta vers.	Importo Versato	Valuta rientro	Importo restituito	%	Totale Interessi
M.P.S	09/01/98	149.999.749.172	12/03/98	151.362.758.563	5,35	1.363.009.391
B.N.L.	09/01/98	200.000.973.655	23/02/98	201.333.833.697	5,41	1.332.860.042
B.N.L.	30/01/98	49.999.394.512	19/02/98	50.148.546.192	5,4	149.151.680
B.N.L.	06/02/98	64.996.960.843	05/03/98	65.254.300.803	5,39	257.339.960
S.Paolo Torino	13/02/98	44.999.130.994	19/03/98	45.222.543.025	5,33	223.412.031
B.N.L.	19/02/98	50.000.057.912	02/04/98	50.303.180.728	5,27	303.122.816
M.P.S	04/03/98	94.997.357.144	09/04/98	95.493.938.151	5,3	496.581.007
B.N.L.	10/03/98	59.997.793.813	20/04/98	60.345.765.253	5,16	347.971.440
B.N.L.	12/03/98	149.998.483.414	11/06/98	151.800.074.459	4,81	1.801.591.045
B.N.L.	19/03/98	79.997.178.885	20/04/98	80.348.143.728	5	350.964.843
B.Pop.Sondrio	02/04/98	69.999.295.947	07/05/98	70.338.935.208	5,06	339.639.261
B.N.L.	09/04/98	94.997.364.629	14/05/98	95.440.093.092	4,86	442.728.463
B.N.L.	29/04/98	69.998.153.140	21/05/98	70.195.908.843	4,67	197.755.703
B.N.L.	08/05/98	99.998.582.844	15/05/98	100.091.804.358	4,86	93.221.514
B.N.L.	14/05/98	115.000.337.152	28/05/98	115.211.133.856	4,77	210.796.704
M.P.S	15/05/98	99.996.628.188	28/05/98	100.169.304.182	4,85	172.675.994
B.Pop.Sondrio	21/05/98	79.999.971.569	19/06/98	80.303.794.028	4,78	303.822.459
B.N.L.	28/05/98	229.996.778.531	01/07/98	231.014.772.072	4,75	1.017.993.541
B.Pop.Sondrio	11/06/98	84.999.250.945	22/06/98	85.118.368.695	4,65	119.117.750
Rolo Banca	11/06/98	119.996.299.012	01/07/98	120.298.608.445	4,6	302.309.433
B.Pop.Sondrio	01/07/98	69.999.544.153	24/08/98	70.470.747.780	4,55	471.203.627
B.N.L.	01/07/98	79.997.249.942	24/08/98	80.524.377.749	4,45	527.127.807
B.Pop.Sondrio	07/07/98	29.999.992.437	24/07/98	30.060.771.885	4,35	60.779.448
B.N.L.	13/08/98	199.999.987.154	11/09/98	200.690.996.017	4,35	691.008.863
B.Pop.Sondrio	27/08/98	64.999.307.795	11/09/98	65.114.168.782	4,3	114.860.987
B.N.L.	14/09/98	150.000.133.628	19/10/98	150.655.537.678	4,55	655.404.050
B.N.L.	14/09/98	149.995.074.694	14/12/98	151.632.445.368	4,35	1.637.370.674
B.N.L.	18/09/98	69.998.407.888	19/10/98	70.261.750.205	4,43	263.342.317
B.N.L.	06/10/98	149.996.307.064	12/11/98	150.658.011.144	4,34	661.704.080
B.N.L.	15/10/98	70.000.171.674	25/11/98	70.329.394.764	4,19	329.223.090
S.Paolo Torino	23/10/98	129.998.520.916	29/12/98	130.908.135.913	3,81	909.614.997
B. Pop. Verona	12/11/98	99.999.086.350	30/12/98	100.502.725.468	3,83	503.639.118
B. Pop. Verona	03/12/98	109.999.497.571	30/12/98	110.270.449.879	3,33	270.952.308
TOTALE		3.384.953.023.567		3.401.875.320.010		16.922.296.443

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, durante l'esercizio 1998 è stato definitivamente messo a punto il nuovo modello di gestione, sono stati accuratamente selezionati per competenze professionali e per requisiti economici di elevata affidabilità numero nove organizzazioni a cui, infine, è stata trasferita, con decorrenza novembre 1998 la gestione di quella consistente parte del patrimonio che era precedentemente curata in via diretta dalle strutture dell'Ente.

Come già rilevato nella relazione al precedente bilancio, le modifiche al modello di delega ai gestori esterni sono tese ad incrementare in modo significativo l'efficacia della gestione commerciale, attraverso il superamento della concezione di una attività volta prevalentemente alla manutenzione ed alla conservazione del patrimonio. Da un'attività più dinamica, in cui troveranno adeguato rilievo gli aspetti strategici, reddituali e commerciali, ci si attende un miglioramento dell'efficacia dei servizi resi oltre ad un tendenziale incremento della redditività. I risultati positivi sperati potranno già verificarsi a distanza di un anno dall'inizio delle nuove gestioni ed ulteriormente consolidarsi negli anni successivi.

Con gli atti contrattuali di sistemazione stipulati alla fine del 1997, si sono definite le annose controversie giudiziarie tra l'Enpam e la Società ATAHOTELS e, con il 1998, è iniziata una nuova, regolare gestione contrattuale dei sei complessi immobiliari a destinazione alberghiera che ATAHOTELS aveva detenuto senza titolo per alcuni anni.

In forza dei nuovi contratti di locazione sono stati pagati all'Ente, alle scadenze stabilite, i minimi garantiti, così come anche la quota dilazionata dei crediti precedenti con scadenza 1998. Lunga e laboriosa è stata invece l'attività volta alla individuazione e alla quantificazione dei lavori di ristrutturazione e messa a norma di cui i complessi alberghieri abbisognano e che per contratto verranno eseguiti dalla conduttrice ATAHOTELS con una partecipazione alla spesa da parte dell'Ente.

Gli interventi manutentivi e di messa a norma potranno essere avviati nella seconda metà del 1999 sulla base delle conclusioni e degli accordi peritali ormai definitivi ed in via di formalizzazione contrattuale.

La totale ristrutturazione dei complessi alberghieri, oltre a consentire un completo adeguamento normativo per legge non più rinviabile, comporterà certamente un diverso e migliore posizionamento commerciale delle strutture alberghiere ed un conseguente aumento dei fatturati e quindi dei canoni di locazione dovuti all'Ente nell'arco dell'intero periodo contrattuale (9 anni + 9).

Per quanto concerne le attività del Centro Elaborazione Dati, vero cardine del processo di potenziamento dell'efficacia dell'azione amministrativa, con il 1998 si è giunti al completamento pressoché totale del progetto di riorganizzazione dell'Area, approvato dal Comitato Direttivo nella seduta del 29/03/1996 con Del. n.34/96 ed iniziato nel mese di luglio 1996.

Ciò ha comportato un aumento degli investimenti proprio nell'acquisto di nuove apparecchiature utili per la completa informatizzazione di tutti i settori dell'Ente. In meno di tre anni di gestione e pianificazione delle attività dell'Area quindi, gli obiettivi che erano stati posti all'inizio del progetto suddetto sono stati quasi tutti raggiunti e si prevede di terminarli completamente entro il 1999.

Le finalità da conseguire, sin dall'inizio di tale fase progettuale, erano soprattutto mirate ad effettuare gli investimenti attraverso il contenimento delle spese, evitando, nello stesso tempo, che la maggior parte degli oneri nel settore informatico fosse rivolta alla manutenzione dei sistemi allora in uso.

Contemporaneamente, ci si proponeva di coinvolgere il personale dell'A.E.D. nel processo globale di evoluzione informatica, affinché fosse professionalmente qualificato grazie all'acquisizione di competenze specifiche e conformi alle esigenze dell'Area e dell'Ente in generale.

Una volta completata con il 1997 la maggior parte delle attività tendenti all'aggiornamento del settore informatico, può dirsi che con il 1998 si è divenuti ad una sostanziale stabilizzazione della spesa annua, per un importo inferiore di circa la metà del totale speso nell'esercizio 1995, cioè prima che avesse inizio il piano di riorganizzazione dell'A.E.D.

Nel 1998 sono stati completati molti dei progetti pianificati nel 1996, a partire dalle attività dedicate alla formazione del personale dell'Area e volte al massimo sfruttamento degli ausili informatici utili ad un migliore svolgimento delle mansioni affidate. Questo spiega perché nel 1998 gli oneri relativi ai corsi di formazione per il personale ammontano a L. 81.573.000, a fronte di L. 5.040.000 dell'anno precedente. Questo aumento è connesso, inoltre, al compimento del progetto di ammodernamento di tutte le strutture di microinformatica e, più in generale, all'informatizzazione dell'Area del Patrimonio.

Infatti, per il primo aspetto, la necessità di migliorare i servizi del personale e di ottimizzare le attività dell'Ente ha avuto come corollario l'esigenza di acquisire software più evoluti, allo scopo precipuo di valorizzare opportunamente tutti i settori interessati e di aumentare il rapporto tra personal computer e dipendenti. Per quanto concerne il secondo progetto, è stata intrapresa la realizzazione dell'informatizzazione globale del Patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantirne una gestione quanto mai trasparente e moderna; dal mese di novembre 1998 il sistema informatico realizzato all'interno ha iniziato ad essere usato dai nuovi gestori.

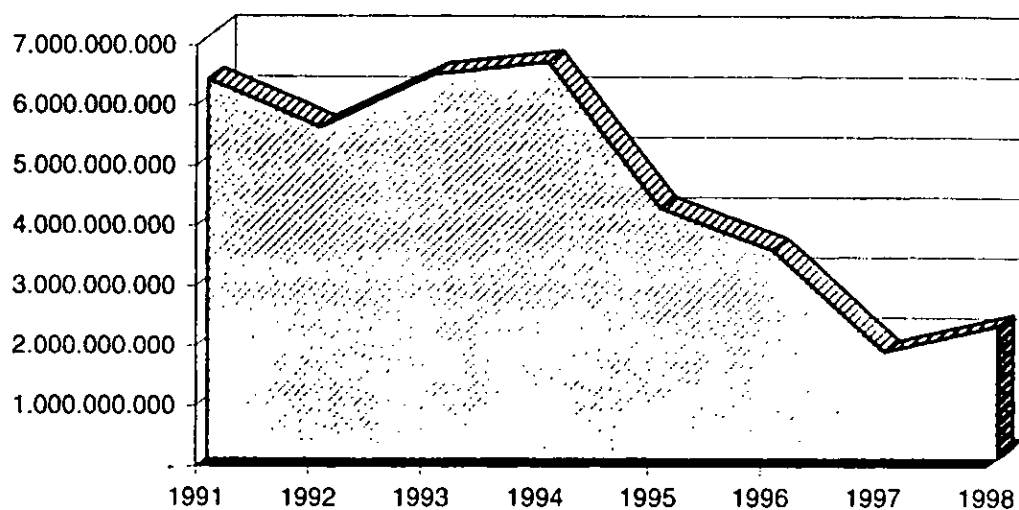
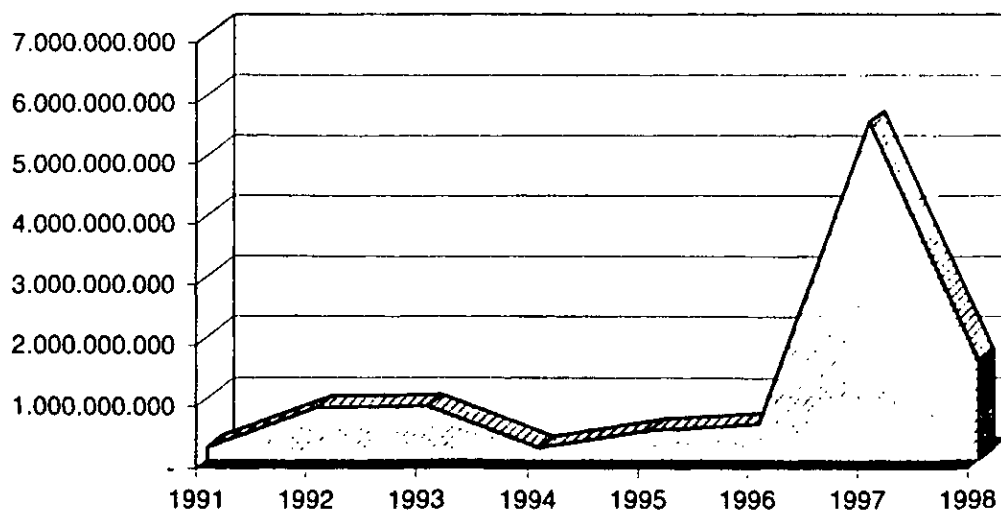
Durante l'esercizio 1998 si è anche provveduto al potenziamento del collegamento in rete Internet, al fine di rendere più fruibili ed estesi gli accessi, da parte di un numero maggiore di utenti. Non ultimo in ordine di importanza, è stato attivato il servizio di manutenzione del software di gestione di database relazionale Oracle.

Oltre a ciò, come conseguenza del necessario aumento di PC a disposizione del personale dell'Ente (il rapporto PC/dipendenti è salito da circa il 30% a circa il 75%), è stata acquistata una rilevante quantità di materiale di consumo, visto anche il generale accrescimento di rendimento e produttività dei diversi settori. Tale risultato è stato ottenuto grazie anche al miglioramento delle cognizioni informatiche dei dipendenti, acquisite tramite lo svolgimento di opportuni corsi di formazione gestiti e condotti da personale dell'Area. Nell'arco degli ultimi tre mesi del 1998, settimanalmente, alcune risorse qualificate appartenenti all'Area Elaborazione Dati hanno dedicato una parte rilevante del proprio tempo e professionalità allo svolgimento dei corsi suddetti, a cui hanno partecipato circa 100 dipendenti appartenenti alle aree professionali C e D. Peraltro tali corsi continueranno a svolgersi anche nel 1999 per il personale dei restanti livelli contrattuali e per i nuovi assunti.

Riguardo alle immobilizzazioni tecniche, il consuntivo 1998 registra una notevole contrazione della spesa (L. 1.605.924.594 rispetto a L. 5.558.687.522 del '97), considerato che nel 1997 è stato raggiunto il picco massimo degli investimenti a causa dell'acquisto del sistema elaborativo centrale, mentre nel 1998 la spesa si è stabilizzata per mantenere aggiornato tutto il sistema informatico. Nell'ambito di tale importo complessivo merita comunque segnalazione l'acquisto di 8 mini-computer con funzioni di server, acquisiti ai fini del completamento del piano di rifacimento del Sistema Informatico progettato nel 1996, il quale prevedeva il passaggio da un'architettura centralizzata (main-frame) ad un ambiente distribuito (client-server), che consente di decentrare le risorse ed i processi elaborativi.

Inoltre, si è provveduto all'acquisto di circa 160 nuove stazioni di lavoro, una parte delle quali a sostituzione delle apparecchiature ormai diventate obsolete. E' stata inoltre data disdetta, a decorrere dal 1/1/1999, del contratto di locazione di n. 100 stazioni di lavoro (stipulato con la Società Bull sin dal 1989), con una conseguente diminuzione degli oneri di circa L. 330.000.000 annui.

Sempre nell'ottica di potenziare l'efficacia dell'attività amministrativa e, in definitiva, di migliorare i servizi all'utenza, nei primi mesi del corrente anno si è colta una eccezionale opportunità che sostanzialmente consentirà l'accorpamento in contiguità di tutti gli uffici dell'Ente. Si è concluso un contratto di locazione per circa seimila metri quadrati proprio di fronte al palazzo della sede di Via Torino, ove verranno dislocati l'Area delle Previdenze e quella del Centro Elaborazione Dati: in tali locali sarà anche possibile attrezzare un apposito servizio per l'accoglienza dei medici, favorendo al massimo il contatto con l'utenza ed un agevole disbrigo di pratiche e questioni amministrativo-previdenziali. Ciò consentirà anche di recuperare a redditività l'immobile di Via Farini, attuale sede dei Servizi della Previdenza, dopo aver eseguito sullo stesso i necessari interventi di messa a norma.

AREA ELABORAZIONE DATI**SPESE PER SERVIZI****IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**

**RIPARTIZIONE TRA I SINGOLI FONDI DI PREVIDENZA DEI
PROVENTI E DELLE PLUSVALENZE, DELLE SPESE DELLA
GESTIONE PATRIMONIALE, DEGLI ONERI FINANZIARI E FISCALI E
DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo nella riunione del 4 giugno 1998, con deliberazione n. 63/98, ha deciso di modificare i criteri di ripartizione di cui trattasi, applicandoli già al bilancio consuntivo 1997, sulla base dei criteri di valutazione del patrimonio comune proposti dal Prof. Gualtiero Tamburini a cui era stato affidato apposito incarico.

Si ricorda che la finalità dello studio era quella di individuare il criterio più idoneo a rappresentare, di anno in anno, la quota parte di patrimonio unitario spettante a ciascun Fondo in modo da rendere omogenei valori che generatisi in periodi temporali diversi non risultano essere nominalmente comparabili.

La soluzione proposta, e adottata dal Comitato Direttivo, è stata quella di operare una indicizzazione degli avanzi, per rendere indifferenti avanzi e disavanzi di entità diversa e riferiti a diversi anni ma espressi in lire a diverso potere d'acquisto, uguale a quella adottata per i valori immobiliari, ottenendo in tal modo una equità nella ripartizione del patrimonio fondata sul principio che ogni Fondo partecipa alle sorti del patrimonio complessivo ottenendo (nel caso in cui realizzi avanzi) o liquidando (nel caso in cui subisca disavanzi) quote, mano a mano nel tempo.

Per calcolare la ripartizione del patrimonio, valutato ogni anno a lire correnti, sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva ugualmente in lire correnti.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio di ripartizione si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di ottima allocazione dei capitali.

Per il 1998 il Prof. Tamburini ha calcolato la nuova ripartizione, secondo il criterio delineato, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di ripartizione del patrimonio comune al 31 dicembre 1997 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	6.909	(nell'anno precedente 6.654)
Fondo di previdenza generale quota "B"	12.182	(" " " 9.361)
Fondo di previdenza medici generici	53.810	(" " " 55.944)
Fondo di previdenza medici ambulatoriali	20.130	(" " " 20.363)
Fondo di previdenza specialisti esterni	6.952	(" " " 7.644)
Fondo di previdenza del personale	0.017	(" " " 0.034)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

1. proventi patrimoniali	L.	329.507.255.922
2. oneri della gestione patrimoniale	L.	157.265.602.441
(comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)		
3. oneri finanziari	L.	3.090.725.580
4. oneri fiscali	L.	107.849.599.711
5. spese per gli Organi amministrativi e di controllo	L.	1.881.137.146

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a L. 42.638.843.176 nell'esercizio 1998), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese per la perforazione dei contributi ai Fondi speciali, ecc.).

Tali oneri di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 1998 a complessive L. 42.293.904.587, di cui L. 5.059.032.819 per compensi agli esattori, imputate al Fondo di previdenza generale quota "A".

Le residue L. 37.234.871.768 sono imputate come segue:

- Al Fondo Medici Generici	L. 11.545.141.749
- Al Fondo Medici Ambulatoriali	L. 23.441.807.691
- Al Fondo Medici Specialisti	L. 2.247.922.328

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (L. 84.806.798 complessive), le spese per la perforazione dei contributi (L. 1.150.064.970) e gli accantonamenti effettuati in via di stima dei debiti per conguagli delle prestazioni previdenziali (riliquidazioni) di cui L. 10.600 milioni al Fondo generici, L. 23.200 milioni al Fondo ambulatoriali e L. 2.200 milioni al Fondo specialisti esterni.

Le strutture dell'Ente saranno impegnate nei prossimi mesi all'attuazione di un programma tecnico e amministrativo che possa nel breve medio periodo consentire una forte accelerazione delle procedure di riliquidazione con l'obiettivo finale di eliminare ogni arretrato in materia.

I risultati della ripartizione sono i seguenti:

	RISERVE AL 31.12.1997	AVANZO ECONOMICO 1998	TOTALE
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	574.553.182.777	+ 172.969.528.845	747.522.711.622
Fondo di Previdenza Generale Quota "B"	1.155.891.187.869	+ 270.346.440.407	1.426.237.628.276
Fondo di Previdenza Medici Generici	2.906.530.193.815	+ 5.462.513.638	2.911.992.707.453
Fondo di Previdenza Medici Ambulatoriali	1.343.687.013.487	+ 8.303.713.682	1.351.990.727.169
Fondo di Previdenza Medici Specialisti	321.869.972.345	- 22.180.473.512	299.689.498.833
Fondo di Previdenza del Personale	633.324.290	+ 258.489.163	891.813.453
Totale	6.303.164.874.583	435.160.212.223	6.738.325.086.806

FONDI DI PREVIDENZA

CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE TECNICO FINANZIARIA DEI FONDI DI PREVIDENZA

Come già fatto presente nella nota al bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 1997, alla luce dei bilanci tecnici al 31.12.1994, forniti dall'attuario incaricato dall'Ente e redatti secondo i criteri previsti dal Decreto legislativo 509/94 e dalla Legge 335/95 di riforma del sistema previdenziale, che impongono una stabilità di bilancio da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a quindici anni, può senz'altro confermarsi che anche per l'esercizio 1998 le gestioni previdenziali dell'E.N.P.A.M. sono complessivamente in equilibrio. Va in questa sede precisato che è stato redatto anche il bilancio tecnico del Fondo di Previdenza Generale al 31.12.1997, dal quale può rilevarsi come, sulla base delle nuove specifiche regolamentari in vigore, l'equilibrio delle gestioni del Fondo risulta ancora più solido, garantendo anche nel lungo periodo riserve tecniche adeguate.

Com'è noto, dal 1° gennaio 1998 sono in vigore il nuovo Regolamento del Fondo di Previdenza Generale e le modifiche ai Regolamenti dei Fondi Speciali di Previdenza, che contengono una serie di interventi per migliorare ulteriormente la situazione generale dei Fondi. Se nel precedente esercizio non si potevano ancora valutare i risultati di tali modifiche, l'insieme dei dati dell'esercizio 1998 conferma l'utilità degli interventi compiuti e la loro positiva valenza economica, anche se il quadro definitivo dei loro effetti si preciserà fra qualche tempo.

Si ritiene utile proporre, secondo i criteri già adottati nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1997, una serie di dati riassuntivi ritenuti idonei a formulare una valutazione di massima in ordine alla stabilità delle gestioni. Le tre tabelle di seguito riportate sono dirette a definire, rispettivamente, il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, e quello fra patrimonio e prestazioni.

I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati		totale	Rapporto Iscritti
		Medici	superstiti		Pensionati
F.Generale Q.A.	296.879	39.464	30.429	69.893	4,25
F.Generale Q.B.	99.541	3.839	1.155	4.994	19,93
F.Generici	63.335	10.151	10.667	20.818	3,04
F.Ambulatoriali	15.099	4.711	4.493	9.204	1,64
F.Specialisti	1.174	2.639	2.793	5.432	0,22

L'esame globale dei dati, come sopra accennato, conferma che, rispetto alla media dei Fondi Previdenziali obbligatori, i valori rimangono su livelli comunemente ritenuti ottimali, con la sola eccezione del Fondo Specialisti, unico a registrare un rapporto iscritti/pensionati inferiore all'unità.

Per facilitare la comprensione dei dati, e soprattutto consentirne un raffronto con quelli contenuti nel precedente bilancio consuntivo, appare utile segnalare che nella presente stesura contabile si è scelto di uniformare i criteri di individuazione degli iscritti attivi a quelli utilizzati per la redazione dei bilanci tecnici. In tal modo, a differenza di quanto operato in precedenza, quando si era giudicato attivo l'iscritto con anche un solo contributo nel triennio, sono stati considerati titolari di una posizione contributiva attiva presso il Fondo Generici ed il Fondo Ambulatoriali tutti i soggetti per i quali nel triennio precedente all'anno di riferimento (1995, 1996 e 1997) fossero stati versati almeno sei contributi mensili per ciascun anno. Per il Fondo Specialisti esterni, in considerazione del fatto che le notule relative all'attività compiuta spesso non vengono saldate con regolarità e conseguentemente il versamento dei contributi e la loro memorizzazione sulle singole posizioni previdenziali può subire dei ritardi, si è adottato il criterio di considerare iscritti attivi tutti i soggetti per i quali nel medesimo triennio fosse stato versato almeno un contributo mensile per ciascun anno.